

Gli incontri sull'origine della vita

Al Centro Culturale San Carlo, corso Matteotti 14, tel. 78.10.21, domani avrà inizio un ciclo di quattro incontri nell'ambito dei Lunedì scientifici sul tema: «Le Origini». Quattro rappresentanti della cultura scientifica mondiale si alterneranno al podio, fra dicembre, gennaio e febbraio prossimi, per discutere quanto la scienza ci può dire sull'origine e la struttura dell'Universo, sulla struttura della materia e sull'origine della vita.

Le ultime scoperte sulla emissione di radiazione da parte della materia visibile e della materia oscura presenti nell'Universo, le nuove ipotesi sulla sua struttura, che implica una revisione radicale del nostro concetto di tempo, la possibilità che l'Universo sia chiuso o aperto, saranno trattate da Remo Ruffini, uno dei maggiori astrofisici teorici del mondo, e da Cesare Perola, direttore dell'Istituto Astronomico dell'Università romana.

Mentre da una parte la scienza esplora le dimensioni cosmiche, dall'altra, nel cercare di capire la struttura della materia, deve inoltrarsi nel sempre più piccolo. Nello sperimentare i componenti subatomici le dimensioni della massa sembrano sfuggire sempre più; dall'atomo al nucleo, dal nucleo al protone, dal protone ai quarks, la materia appare vuota e costituita solo da forze, mentre le dimensioni occupate dalla massa appaiono talmente piccole da diventare incommensurabili.

Questo problema e la possibilità di scendere sempre più nell'infinitamente piccolo, con tutte le sue implicazioni di carattere culturale anche al di fuori della scienza, saranno trattate da Ugo Amaldi, che ha dedicato tutta la vita alle ricerche su questi temi.

Ma accanto alle origini temporali dell'Universo e alle basi dell'esistenza della materia, è per noi uomini molto importante capire qualcosa sull'origine della vita: puro caso o progetto strutturato? determinismo meccanicistico o indeterminismo causale? Ercole Ottaviano, esperto genetista dell'Università di Milano tratterà questi temi.